

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Terremoto

bera stati uccisi mentre si trovavano a pregare nelle moschee; dodici minareti sono caduti. Il quaranta per cento delle case sarebbe crollato.

Nella zona di Adazapari la situazione sarebbe apocalittica per chilometri e chilometri. Una fonte sostiene che non una casa è rimasta in piedi, per un ampio raggio. A Izmet, a metà strada fra Adazapari e Istanbul, è crollato un ospedale. La situazione è assolutamente tragica.

Gluglono frammentarie notizie di crolli e disastri anche dalle province di Kayseri, Ankara, Bolu, Balikesir, Bandirma e Smirne.

Le autorità turche sono impotenti a far fronte alla situazione, nonostante siano stati mobilitati tutti i mezzi di emergenza. Mentre, alle 20.14, una nuova scossa, per fortuna leggera, ricreava scene di panico in numerose città, venivano lanciati via radio appelli affinché la popolazione si rechi nei centri trasfugali a donare il sangue per i feriti.

È stato mobilitato l'esercito. Squadre di emergenza sono partite per la zona più colpita. Probabilmente parteciperanno ai servizi di emergenza anche i servizi medici di alcune squadre navali presenti nei porti turchi del Mediterraneo e transiti nel Bosforo. Non è ancora possibile dire, però, che tipo di aiuti potranno arrivare.

Al governo turco è giunto un messaggio del presidente del Consiglio italiano, Moro, nel quale si esprime il cordoglio per la gravissima sciagura che ha colpito il popolo turco. Un altro messaggio è stato inviato dal presidente della Repubblica, Saragat.

Vietnam

calibro lanciate sull'argine il 19 scorso, alle 10.30. Il modo come le bombe sono state lanciate, l'altissima precisione, la libertà di dubbio l'intenzione degli aggressori di provocare una rotta del fiume e una inondazione disastrosa per i raccolti e per le popolazioni. Per fortuna, la piena non ha ancora raggiunto il limite di pericolo.

Dall'altra parte i contadini si affrettano a colmare le pericolose aperture nell'argine. Tuttavia — annota Theo Ronco — in un periodo di forte aumento del livello delle acque, bisognerebbe agire molto rapidamente per impedire che migliaia di ettari di risaie e intere villaggi siano sommersi. La situazione può verificarsi entro qualche giorno.

Fin d'ora, del resto, i responsabili del comune di Chi Minh ritengono che ci vorranno molte centinaia di giornate di lavoro per riempire un solo cratere, dato che per ogni metro di essere portata da lontano, da ciascun contadino o contadina, in due panieri bilanciati sulle spalle per mezzo di un bambù.

Durante l'incursione su Chi Minh, due contadine sono state uccise dalle bombe, centinaia di capanne sono state bruciate, una pagoda danneggiata, senza contare i danni all'argine.

I giornalisti convocati a Chi Minh dal governo hanno potuto constatare l'assoluta mancanza di obiettivi militari. Il comune si trova in aperta campagna, fra risaie e campi coltivati a canna da zucchero; al centro, due stagni nei quali i contadini vanno in barca a cogliere splendidi fiori di loto.

Durante una conferenza stampa, il presidente del consiglio amministrativo del comune, signora Thi Thu, ha esortato i giornalisti a ritirarsi e a condannare con forza i crimini dell'imperialismo americano, ed ha sottolineato il carattere barbaro di tali attacchi condotti contro un argine che ha più di mille anni di vita e che è stato consolidato e rialzato durante il regime socialista.

La signora Thi Thu ha dichiarato che i bombardamenti contro le opere idrauliche mirano « ad affamare il paese, a seminare il panico fra

Eisenhower

la popolazione». Si tratta, insomma, di bombardamenti terroristici nel senso più ignobile della parola. Essa ha però ribadito che il popolo vietnamita non si lascerà spaventare, ed ha concluso con un incalzante appello agli altri popoli del mondo perché « ci aiutino, dato che anch'essi sono coinvolti dai delitti che vengono commessi qui ».

ONU

Casa Bianca e il generale Maxwell Taylor, ex ambasciatore americano a Saigon, sono partiti quest'oggi per visitare le capitali dei paesi alleati degli Stati Uniti nella guerra contro il Vietnam. Prima tappa, ovviamente, Saigon. Col viaggio del « missionario » di Johnson, gli Stati Uniti mettono mano ad un vasto programma teso a soddisfare le richieste del generale Westmoreland e destinato inevitabilmente ad aggravare la situazione del Vietnam e la situazione in tutto il Sud-est asiatico.

Il programma infatti, nelle sue grandi linee, è già stato annunciato: da una parte gli Stati Uniti si impegnano ad aumentare entro quest'anno i propri effettivi da 460 a oltre 600 mila uomini (con un aumento aggiuntivo del 10 per cento); dall'altra, a riorganizzare le truppe impegnate nel Vietnam per elevarle a 10 divisioni (con un aumento del 10 per cento); a migliorare ulteriormente gli armamenti; dall'altra — e qui sta il senso della missione — a chiedere agli Stati Uniti che donino ai vietnamiti in proporzione uno sforzo analogo inviando nel Vietnam almeno altri 60-70 mila uomini per raggiungere complessivamente quella cifra di 600 mila che era stata chiesta dal comandante in capo generale Westmoreland e approvata da McNamara.

Questo programma conferma che il governo americano è ben lontano dall'accettare le sollecitazioni di pace che giungono dal mondo intero, che non lo stesso tempo conferma anche il fallimento del « corso » di Johnson, variati nel 1965 e nel 1966 per liquidare la resistenza del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud.

La richiesta di aumento delle forze armate americane, secondo notizie fornite dal Pentagono, è già cominciata. Tale riorganizzazione mira a dare al paese una base di fatto da cui partire per tentare di realizzare la sua politica di guerra.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Di qui l'utilità di avere realizzato fra Egitto, Algeria, Siria, Irak e Sudan un vertice pilota che ha come risultato il compromesso e intransigente impegno anti-imperialista ha consentito di collocare su basi di principio la lotta per la liberazione del Vietnam del Sud, e di mettere in discussione l'equilibrio capace di far sorgere da quelle regioni un crescente contributo alla pacifica coesistenza, sono strettamente interdipendenti.

Terre arabe occupate, non è

valso che a smascherare ancora di più i loro piani di una vera politica di rapina.

Esprimendo poi un giudizio sul voto di ieri, il documento sottolinea che l'Assemblea generale non ha potuto prendere una decisione efficace sul problema della liquidazione delle conseguenze dell'aggressione e del ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati. E questo — si fa notare — per la posizione presa dagli Stati Uniti, per i loro ricatti nel momento decisivo.

I paesi che hanno fatto impedimento all'ONU prendessero una soluzione positiva su tali questioni, conclude la dichiarazione del governo sovietico — si assumono una grave responsabilità di fronte a tutti i popoli se non rivedranno la loro linea.

Il Presidente della Repubblica Saragat si incontra con Johnson a Washington nel prossimo mese di settembre. La notizia è stata data ieri dall'ufficio stampa del Quirinale in un comunicato che annuncia la visita, dall'11 al 15 settembre, del capo dello Stato italiano, accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, in Canada. Il 13 settembre Saragat, presidente del Consiglio, si reca a Ottawa per la « Giornata italiana » alla Esposizione universale di Montreal. Terminata la visita in Canada, Saragat si recherà negli Stati Uniti per incontrarsi con Johnson il 19. Successivamente, il presidente della Repubblica partirà per l'Australia.

Si prepara un'altra settimana di intenso lavoro per il Parlamento: martedì la Camera affronta il dibattito sull'Alto Adige, per il quale sono state presentate cinque mozioni da parte delle opposizioni (PCI, PSIUP, PLI, PSDI e MSI), due interpellanze (DC e PSU) e numerose interrogazioni.

La tattica dibattimentale dei pur avere le sue peculiarità, non è diversa da quella che si è vista nei giorni scorsi, quando il governo ha risposto a una serie di interrogazioni.

Un progetto di risoluzione, relativo a una serie di emendamenti al progetto di risoluzione latino-americana (progetto che, dopo la votazione, avrà avuto la necessaria maggioranza di voti), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Annunciate visite del Presidente

in Canada, Stati Uniti e Australia

A settembre Saragat da Johnson

Domani il Consiglio dei ministri in vista del dibattito sull'Alto Adige - Viva impressione per le critiche della sinistra d.c. al governo

Il Presidente della Repubblica Saragat si incontra con Johnson a Washington nel prossimo mese di settembre. La notizia è stata data ieri dall'ufficio stampa del Quirinale in un comunicato che annuncia la visita, dall'11 al 15 settembre, del capo dello Stato italiano, accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, in Canada. Il 13 settembre Saragat, presidente del Consiglio, si reca a Ottawa per la « Giornata italiana » alla Esposizione universale di Montreal. Terminata la visita in Canada, Saragat si recherà negli Stati Uniti per incontrarsi con Johnson il 19. Successivamente, il presidente della Repubblica partirà per l'Australia.

Si prepara un'altra settimana di intenso lavoro per il Parlamento: martedì la Camera affronta il dibattito sull'Alto Adige, per il quale sono state presentate cinque mozioni da parte delle opposizioni (PCI, PSIUP, PLI, PSDI e MSI), due interpellanze (DC e PSU) e numerose interrogazioni.

La tattica dibattimentale dei pur avere le sue peculiarità, non è diversa da quella che si è vista nei giorni scorsi, quando il governo ha risposto a una serie di interrogazioni.

Un progetto di risoluzione, relativo a una serie di emendamenti al progetto di risoluzione latino-americana (progetto che, dopo la votazione, avrà avuto la necessaria maggioranza di voti), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi), non è stato sottoposto a votazione.

Il testo di questo progetto, che è stato oggetto di consultazioni tra Gromiko, l'americano Goldberg e altri esponenti delle grandi potenze, non è stato ancora deciso. Secondo quanto si è appreso, esso conteneva una richiesta di ritiro delle truppe israeliane e, al tempo stesso, una riaffermazione della linea israeliana secondo la quale la necessaria maggioranza (due terzi